



## Scarpe, che passione!

Ma quali rose rosse, ma quali bouquet di mamme? Date retta a me: mazzi di scarpe.

(Luciana Littizzetto)

Alla tenera età di 16 anni posso affermare di avere una dignitosa collezione di scarpe. L'ultimo conteggio, risalente a circa un anno fa, diede come risultato 38... (ma gli stivali erano già chiusi nelle loro scatole) e da allora so con certezza di averne comprate di più, molte di più.

Questa mania-fissazione per le scarpe credo sia nata con me : nella mia mente conservo l'immagine sbiadita di me stessa che arrancava su un paio di scarpe rosse di mia mamma ed oggi ripensando a quegli eventi lontanissimi so che quelle tanto vertiginose scarpe rosse erano solo un misero tacco 5, ben al di sotto dei vertici raggiunti ultimamente.

L'universo femminile è come ossessionato dalle scarpe in un rapporto di costante amore-odio: giuriamo di non mettere più i nostri stiletto preferiti dopo aver sofferto per una lunga serata ma puntualmente dimentichiamo la promessa appena prima di uscire di casa la volta dopo; promettiamo al portafoglio che questo è l'ultimo paio in assoluto , davvero, per poi ricordarci che quel singolo paio starebbe dannatamente bene con quei pantaloni modaioli ed eccessivi che non sai abbinare ad altro...

Croce e delizia dell'animo femminile, insomma. Piangeremo sempre al momento di buttarne via un paio troppo stretto o troppo rovinato, ricordandoci di tutti i bei momenti trascorsi insieme, delle lodi che hanno ricevuto, del suolo che hanno calpestato... Inutile nascondercelo le scarpe sono una parte essenziale ed intercambiabile di noi, casta e modesta nella ballerina super piatta, provocante e ricercata per stiletto e décolleté, estrema e sfrontata nei sandali alla schiava: scarpe

che esprimono quello che ci sentiamo di essere quel giorno: tranquille o audaci, modaiole o sportive, introverse o intraprendenti, serie o sfrontate...

La moda ce ne propone in ogni possibile versione, insistendo ultimamente sul binomio dell'eccesso: ultrapiatto o vertiginoso, ovvero infradito rasoterra o Armadillo sfioranuvole.

Tacchi scultura, soles fantasiose, cinturini rampicanti, punte spuntate...: le varianti si susseguono grazie alla creatività di stilisti resisi immortali : Jimmy Choo, Manolo Blahnik,

Alexander McQueen, Christian Louboutin, Salvatore Ferragamo, Cesare Paciotti, Roger Vivier, Giuseppe Zanotti, Sergio Rossi.

Ognuno di loro cerca di comunicare attraverso le scarpe un messaggio di innovazione, ultimamente soprattutto verso l'alto, le soles rosse di Loubotin fanno sognare e rendono instabile l'equilibrio ancora di più delle creazioni scolpite di Dior, Roger Vivier si ispira al Moulin Rouge per scarpe tutt'altro che da ballo, Jimmy Choo

diventa sinonimo di "must have" mentre McQueen esagera, estremizza all'eccesso arrivando alle vette dei 35cm, permettendo a donne di media e scarsa altezza di raggiungere facilmente l'altezza sdegnosa delle spilungone.....

E il messaggio intrinseco è chiaro: come dire, suavia , non perdiamoci d'animo... Con queste scarpe ai piedi possiamo arrivare ovunque e comunque (anche se non necessariamente senza sforzi!).



Ambra